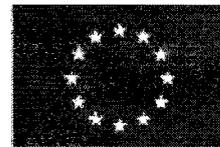


8<sup>th</sup>



EUROPEAN  
PUBLIC  
HEALTH  
CONFERENCE



# MILANO 2015

14 - 17 OTTOBRE 2015

48° CONGRESSO NAZIONALE SITI

## Alimentare la Salute



Tutte le informazioni congressuali su:

[www.siti2015.org](http://www.siti2015.org)

**ABSTRACT BOOK**

## 683 - L'IMMAGINE CORPOREA E LA PERCEZIONE DEL PESO IN UNA POPOLAZIONE DI ADOLESCENTI RESIDENTI IN SICILIA

**Francesca Nolfo**<sup>(1)</sup> - **Stefania Rametta**<sup>(1)</sup> - **Gabriele Giorgianni**<sup>(2)</sup> - **Mariagrazia Antoci**<sup>(2)</sup> - **Stefano Marventano**<sup>(3)</sup> - **Giuseppe Grosso**<sup>(4)</sup> - **Marina Marranzano**<sup>(2)</sup> - **Antonio Mistretta**<sup>(5)</sup>

**Dipartimento di Scienze Mediche, Chirurgiche e Tecnologiche Avanzate "G.F. Ingrassia", Sezione di Igiene e Medicina Preventiva, Università degli Studi di Catania, Catania, Italia**<sup>(1)</sup> - **Dipartimento di Scienze Mediche, Chirurgiche e Tecnologiche Avanzate "G.F. Ingrassia", Sezione di Igiene e Medicina Preventiva, Università degli Studi di Catania, Catania, Italia**<sup>(2)</sup> - **Dipartimento di Scienze Mediche, Chirurgiche e Tecnologiche Avanzate "G.F. Ingrassia", Sezione di Igiene e Medicina Preventiva, Università degli Studi di Catania, Catania, Italia**<sup>(3)</sup> - **Dipartimento di Scienze Mediche, Chirurgiche e Tecnologiche Avanzate "G.F. Ingrassia", Sezione di Igiene e Medicina Preventiva, Università degli Studi di Catania, Catania, Italia**<sup>(4)</sup> - **Dipartimento di Scienze Mediche, Chirurgiche e Tecnologiche Avanzate "G.F. Ingrassia", Sezione di Igiene e Medicina Preventiva, Università degli Studi di Catania, Catania, Italia**<sup>(5)</sup>

**Keywords:** Obesità, autopercezione, adolescenti, BMI, bioimpedenziometria

**Introduzione:** L'immagine corporea è un costrutto multidimensionale la cui alterazione è un noto fattore di rischio per lo sviluppo, ad esempio, di disturbi legati all'alimentazione. L'obiettivo di questo studio è quello di esplorare le diverse dimensioni dell'autopercezione (fisica e socioculturale) in una popolazione di adolescenti residenti in Sicilia.

**Metodi:** È stato condotto uno studio osservazionale in 14 scuole secondarie di primo grado nel distretto di Catania, mediante la selezione a grappolo. Il campionamento è stato svolto in due anni consecutivi tra il 2012 e il 2014, con un totale di 1386 soggetti reclutati tra i frequentanti le terze classi. Le informazioni raccolte includevano i dati demografici, antropometrici, alimentari, relativi all'attività fisica e alla percezione corporea. I questionari sono stati somministrati da medici in formazione e la raccolta dei dati è avvenuta previo consenso dei genitori.

**Risultati:** L'età media era di 12,4 e più della metà del campione (51,7%) era di sesso maschile. Le alterazioni nella percezione del proprio peso sono risultate maggiori nei soggetti in sovrappeso/obesi ( $p < 0.05$ ), nel sesso maschile ( $p < 0.05$ ) e in adolescenti con un basso livello socioeconomico ( $p < 0.05$ ), in cui è stata evidenziata una sottostima del reale peso corporeo. Una migliore percezione corporea è stata riscontrata in soggetti che praticano attività sportiva al di fuori dell'attività scolastica. I maschi hanno inoltre una maggiore percezione nella sfera della competenza sportiva, mentre le femmine nella sfera dell'apparenza fisica.

**Conclusioni:** I risultati evidenziano come vi sia un'alterazione della percezione corporea negli adolescenti. Le differenze possono essere dovute al genere, all'età, alle caratteristiche antropometriche e al contesto socioeconomico, che bisogna tenere in considerazione quando si programmano interventi educativi in relazione alla percezione corporea.

**Dichiarazione conflitti di interesse:** Nessuno

## 333 - ANALISI DEI FATTORI DI RISCHIO PRECOCI E TARDIVI PER L'OBESITÀ INFANTILE: DATI PRELIMINARI

**Maria Angela Rita Palamara**<sup>(1)</sup> - **Cristina Genovese**<sup>(1)</sup> - **Concetta Ceccio**<sup>(1)</sup> - **Orazio Claudio Grillo**<sup>(1)</sup>

**Università degli Studi di Messina, Policlinico G. Martino, Messina, Italia**<sup>(1)</sup>

**Key words:** Obesità infantile, rischio precoce, alimentazione

**Introduzione:** L'obesità infantile è oggi una delle grandi emergenze sanitarie mondiali e l'Italia detiene il primato negativo europeo con una percentuale di sovrappeso e obesità, rispettivamente, del 23% e 11%. L'eccesso ponderale determina nel bambino e nell'adolescente una serie di gravi problemi di tipo medico, sia fisici che psicologici, con possibile sviluppo di complicanze.

**Metodi:** Lo studio è stato effettuato somministrando un questionario *face to face* ai genitori dei bambini in sovrappeso o obesi dell'U.O.C. di Pediatria del Policlinico G. Martino di Messina, prendendo in considerazione fattori di rischio precoci (basso o eccessivo PN, mancato o insufficiente allattamento materno, eccessivo incremento ponderale della madre, fumo prima e/o durante la gravidanza) e tardivi, quali stile di vita e abitudini alimentari. È stato valutato il consumo di frutta e verdura, di bevande e alimenti iperlipidici e iperglicidici. Sono stati, inoltre, esaminati i fattori di sedentarietà (numero di ore/di davanti a TV, PC e studio pomeridiano), le ore settimanali di attività motoria, la familiarità e il livello di istruzione dei genitori. Sono stati acquisiti tra l'altro i parametri antropometrici: peso, altezza, BMI.

**Risultati:** Il campione finora studiato, rappresentato da 50 bambini, è stato suddiviso in 3 fasce d'età: 3-5 aa (10%), 6-10 aa (50%) e 11-15 aa (40%). La media del BMI è pari rispettivamente al 23,9, al 27 e 28,3 kg/m<sup>2</sup>. La familiarità per obesità è pari rispettivamente all'80%, al 60% e al 75%. I restanti dati sono in corso di elaborazione.

**Conclusioni:** Il primo obiettivo deve essere quello di uno stile di vita sano attraverso un coinvolgimento attivo di tutta la famiglia, come primo attore per l'adozione di interventi di prevenzione. Questa costituisce, infatti, il miglior approccio per il controllo dell'obesità nel rispetto del rapporto ottimale costo/beneficio, tenendo presente che il 70% degli adolescenti obesi è destinato a diventare un adulto obeso.

**Dichiarazione conflitto di interesse:** nessuno.